

# Il G.S. Nizza lotterà fino alla fine per salvarsi e mantenere la categoria

di MIRKO CONFALONIERA



Il G.S. Nizza Calcio è la squadra rappresentativa della Val di Nizza, che ha sede nel comune di Ponte Nizza, dove gioca le partite interne presso il campo sportivo comunale di via della stazione.

La formazione giallorossa, allestita la scorsa estate con lo scopo di raggiungere una tranquilla salvezza, sta facendo però molta fatica a raggiungere questo obiettivo: invischiati nella zona playout del campionato di Seconda Categoria, i nizzesi molto probabilmente dovranno attraversare la lotta degli spareggi di fine campionato per meritarsi la perma-

nenza in serie oppure no. Mister Gabriele Ricci è subentrato alla guida tecnica a campionato in corso e ci commenta così la situazione e le prospettive di stagione: "La prospettiva è quella di salvarci e noi continueremo a lottare fino alla fine. La sorte spesso non ci accompagna, ma la squadra sta reagendo bene, ma non benissimo, perché altrimenti molti pareggi sarebbero state vittorie. Purtroppo, il nostro principale problema è che non riusciamo a finalizzare tutto quello che creiamo in fase offensiva e nel calcio se non segni, non porti a casa i tre

punti".

Gianni Rodolico, d.s. della squadra, approfondisce presente, passato e sogni futuri di questa piazza attiva dal 1983: "Da questo campionato ci aspettavamo di più: abbiamo cambiato parecchio rispetto all'anno scorso, allestendo una squadra giovane con tanti ragazzi della zona, che giocano a zero rimborsi (e in alta Valle Staffora non è una cosa semplice), ma sicuramente sognavamo una stagione più tranquilla. I nostri problemi sono più legati a un fattore mentale piuttosto che fisico, poiché possiamo contare su un preparatore atletico, Lorenzo Medicina, che è molto bravo e competente. Voglio elogiare anche l'ottimo lavoro di Mario Scarioni, preparatore dei portieri. La classifica non ci aiuta, perciò noi dobbiamo cercare di restare nei sei punti di distacco dalla terz'ultima per poter disputare i playout e alla

fine del campionato vedremo".

Il cambio di allenatore da Maurizio Cavo a mister Ricci ha cambiato qualcosa nell'assetto di gioco?

"Parliamo di due persone molto diverse fra loro, ma che entrambe danno tutto per la squadra. In alcune gare non siamo stati fortunati, ma questo nel calcio purtroppo ci sta".

A un mese dalla fine del campionato quali sono le prospettive reali di salvezza?

"Lotteremo fino alla fine per evitare la retrocessione, lottando con una mentalità che abbiamo dimostrato in alcune gare; in altre, purtroppo, non abbiamo giocato con la stessa tenacia. Non voglio sbilanciarmi più di tanto: ci proviamo, ma sempre nell'ambito del discorso che bisogna prima di tutto divertirsi e fare gruppo". C'è solo la prima squadra o avete anche un settore giovanile?

"Il nostro settore giovanile

conta una squadra di Giovanissimi (allenati da mister Serra e dal vice Marchetti) e una di Allievi (allenati da mister Fiocchi e dal vice Perneti). Siamo affiliati al Varzi (Promozione), nel senso che tutti i ragazzi che finiscono la stagione con i nostri Allievi possono andare a giocare l'anno successivo nella Juniores varzese. Alcuni di loro, poi, vengono a giocare in prima squadra da noi".

Adottate una politica locale basata sui giovani, quindi?

"Noi schieriamo sempre in campo uno-due ragazzi classe '96, '97 e anche '98. La filosofia che avevamo già concepito negli anni scorsi è quella di puntare su una rosa con giocatori dai 25 ai 30 anni, qualcuno d'esperienza over 30, ma soprattutto puntando sui giovani della valle, che tra l'altro portano spettatori a vedere le nostre partite, che è la cosa più importante".